



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

053253

21 DIC. 2009

Prot. n.

/T-A 31del

Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la nutrizione
e la sicurezza degli alimenti
Direzione Generale della Sanità animale
e del Farmaco Veterinario - Uff. II
VIA GIORGIO RIBOTTA 5
00144 ROMA RM
FAX: 06/59.94.23.76

e, p.c. Alla Regione Veneto
Assessorato alla Sanità
Servizio Veterinario
FAX: 041/2793614

Alla Regione Friuli Venezia Giulia
Assessorato alla Sanità
Servizio Veterinario
FAX: 0432/805680

Alla Provincia Autonoma di Bolzano
Servizio Veterinario Provinciale
FAX: 0471/63 51 19

Alla Provincia Autonoma di Trento
Servizio Veterinario Provinciale
FAX: 0461/494109

Al Centro di Referenza Nazionale per la Rabbia
C/O IZS Venezie - PADOVA
Fax: 049/8830046
e-mail: comunicazione@izsvenezie.it

Oggetto: Interventi di abbattimento della Volpe (*Vulpes vulpes*) a fini di monitoraggio dell'epidemia di rabbia silvestre.

Responsabile dell'istruttoria: Dott. Piero Genovesi (Tel. 051.65.12.228 – Fax: 051/79.66.28 – e-mail: piero.genovesi@infs.it)

In riferimento alla richiesta di parere circa la materia in oggetto, inviata da codesta Direzione Generale con nota prot. DGSA.II\21920 del 7 dicembre u.s. ed alla luce dei contatti avuti per le vie brevi con il Centro di Referenza Nazionale per la Rabbia, questo Istituto comunica quanto segue.

Si ritiene corretto e condivisibile prevedere la realizzazione di abbattimenti mirati di individui di Volpe, nelle zone potenzialmente interessate dai focolai di rabbia, al fine di monitorare l'andamento dell'epidemia.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Per la realizzazione di tali abbattimenti si ritiene accettabile vengano applicate tecniche di cerca, anche condotte con automezzi nelle ore notturne con l'ausilio del faro ed utilizzando carabine a canna rigata ed ottiche di mira.

Gli abbattimenti trovano la propria base normativa nella legge n. 157/92, art. 19, comma 2 e saranno pertanto eseguiti da guardie provinciali, guardie forestali, o altro personale d'Istituto. Tali prelievi dovranno assumere carattere puntuale, con densità indicative degli abbattimenti pari a 8 individui di Volpe/100 km².

Si ritiene altresì accettabile prevedere un'estensione degli interventi di abbattimento a fini di monitoraggio sanitario anche ad individui di Volpe che presentino comportamenti anomali, ascrivibili ad una possibile sintomatologia da infezione da rabbia silvestre, quali in particolare l'ingresso in ore diurne in aree abitate, comportamenti manifestamente aggressivi, l'ingresso in ambiti immediatamente circostanti le abitazioni (cortili, giardini, ecc.) site all'interno di aree urbanizzate.

Considerato che esiste un sia pur limitato rischio di infezione anche per altre specie selvatiche (Tasso, Faina, ecc), si ritiene che - nel caso si registrassero comportamenti palesemente anomali (eccezionale aggressività, atteggiamenti di estrema confidenza) in individui di tali specie - possa essere previsto il monitoraggio sanitario degli esemplari a rischio, eventualmente condotto - ove non altrimenti possibile - con abbattimenti mirati degli individui.

Infine, si considera accettabile prevedere una ulteriore fase di campionamento delle volpi, sempre condotta con le tecniche ed i principi sopra descritti, da realizzarsi successivamente alla campagna di vaccinazione (indicativamente a 30 giorni dalla somministrazione delle esche vaccinali), e finalizzata ad accertare l'effettiva assunzione delle esche da parte delle volpi ed a verificare la risposta immunitaria della popolazione.

Questo Istituto esprime parere favorevole ad interventi di abbattimento della Volpe, finalizzati al monitoraggio sanitario, purché gli stessi siano realizzati seguendo le indicazioni sopra evidenziate.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE


(Dott. Silvano Tosso)

PG/Ir
Rif. Int. 50521/2009